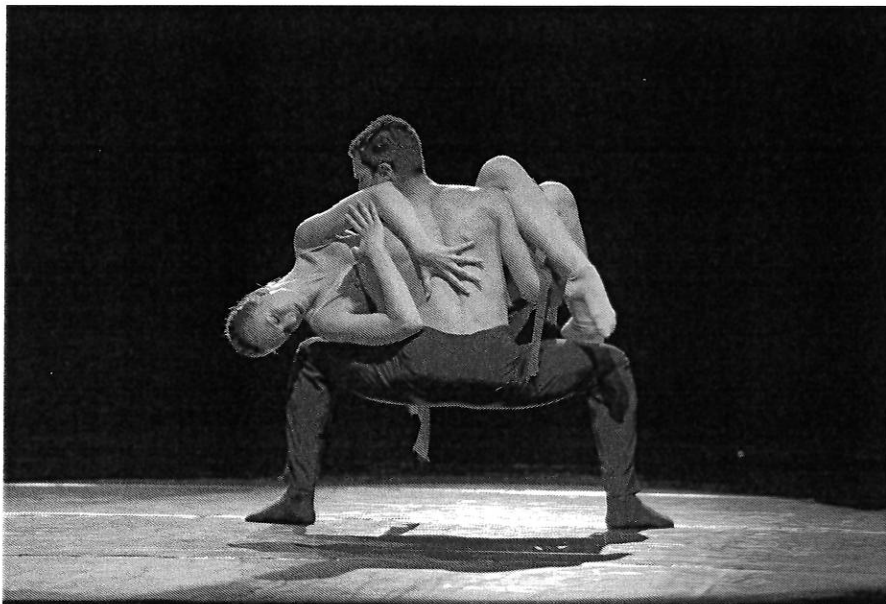


CARMEN / BOLERO



Coreografie di Emanuele Soavi e Michele Merola

Produzione MM Contemporary Dance Company
con il sostegno della Compagnia Naturalis Labor
e della ASD Progetto Danza, Reggio Emilia

Partner tecnico: Pro Music

VIDEO PROMO: <https://vimeo.com/120289876>

La nuova produzione della MM Contemporary Dance Company porta in scena due grandi titoli del repertorio musicale nell'interpretazione di due coreografi italiani, Emanuele Soavi, da anni attivo in Germania presso prestigiose compagnie, e Michele Merola, direttore artistico della compagnia: con questo spettacolo la MM Contemporary Dance Company vuole offrire la sua rivisitazione di due celeberrime opere musicali, che sono state oggetto di rappresentazione da parte di grandi artisti contemporanei, basti citare Mats Ek per *Carmen* e Maurice Bejart per *Bolero*.

PRIMA PARTE

BOLERO

Coreografia: Michele Merola

Musica: Maurice Ravel, Stefano Corrias

Disegno luci: Cristina Spelti

Costumi: Alessio Rosati con la collaborazione Nuvia Valestri

Interpreti: Paolo Lauri, Fabiana Lonardo, Enrico Morelli, Giovanni Napoli, Nicola Stasi, Gloria Tombini, Lorenza Vicidomini

Meccanismo ad orologeria dalla rigorosa precisione, *Bolero* (1928) è ancora oggi tra i brani più noti e ascoltati della storia della musica: una delle ragioni della fortuna del pezzo sembra essere fortemente legata all'evocazione di immagini di sensualità che questo suscita, anche quando tali suggestioni sono contrassegnate da una sostanziale ambiguità.

Nel realizzare una nuova versione coreografica del *Bolero*, Merola si è confrontato con questa musica ossessiva e ripetitiva, cercando di comprenderne l'identità, la ragione e la funzione, per arrivare così alla sua interpretazione: alla fine di questo percorso l'ispirazione del coreografo si è focalizzata sul ventaglio inesauribile dei rapporti umani, in particolare quelli di coppia, dentro ai quali, spesso, registriamo le reciproche e inconciliabili distanze tra uomini e donne, quel "muro trasparente" che li divide. Così, nelle diverse sfumature assunte dalla danza, la coreografia declina la varietà di umori che "circolano" intorno e dentro al rapporto di coppia. Umori che, comunque, rendono speziata l'esistenza. Nella coreografia si proiettano, dall'interno verso l'esterno, paure, desideri rimossi, scosse esistenziali che rivelano interi universi, legami segreti che esistono tra le persone... e l'ironia lascia il posto al timore, l'amore al disinganno, il distacco alla condivisione, e via via, fra crescendo e diminuendo, come la musica del *Bolero*.

Su questa stessa musica, con la "licenza" e l'inventiva che sono il segno vero di ogni artista, è intervenuto Stefano Corrias. Da compositore raffinato ed esperto, consapevole delle esigenze del palcoscenico, Corrias ha creato una sua propria partitura musicale, liberamente ispirata alla versione originale del brano di Ravel. Il nuovo spartito è stato composto analizzando attentamente le pagine di *Bolero*, e si integra perfettamente con esso, collocandosi in tre diversi momenti: all'inizio della coreografia, a metà e subito prima del crescendo finale. All'interno della scrittura coreografica, i tre frammenti sottolineano i momenti più intimi, e più veri, di ognuno di noi, quando siamo lontano dagli sguardi degli altri, e lontani dal rumore assordante del mondo.

Nella versione di Merola, *Bolero* viene dunque raccontato come una non-storia, fantastica ma possibile, comunque pertinente al mondo reale. Dagli allusivi colpi di tamburo rullante iniziale, sino alla "esplosione" finale dell'intera orchestra, la danza, in stretta simbiosi con la musica, veicola una sorta di astratta "fiaba amara", allegoria del dolore di vivere e dell'incomprensione fra esseri umani. Così *Bolero* diventa metafora della nostra esistenza, stretta nei doppi binari che ciascuno sperimenta nel corso della propria vita, fra contrasto e dialogo, seduzione e disinganno, sorpresa e sconcerto.

SECONDA PARTE

CARMEN Sweet

Coreografia: Emanuele Soavi

Musiche: Georges Bizet, Los Panchos

Disegno luci: Cristina Spelti

Costumi: Alessio Rosati con la collaborazione Nuvia Valestri

Interpreti: Paolo Lauri, Fabiana Lonardo, Enrico Morelli, Giovanni Napoli, Nicola Stasi, Gloria Tombini, Lorenza Vicidomini

Carmen Sweet è una creazione esclusiva di Emanuele Soavi per la MM Contemporary Dance Company, pensata tenendo conto dell'originale intenzione del compositore di creare un'*opera-comique*: così definiva Georges Bizet la sua *Carmen*, presentata a Parigi nel 1875.

In questo lavoro, traendo spunto e rivisitando le tracce del leggendario canovaccio, l'azione, volutamente permeata di ironia e sarcasmo, ha inizio nell'arena in cui Carmen, Micaela, Frasquita, Mercédès, Don José, Zuniga, Escamillo danno libero sfogo alle loro emozioni.

Dando così spazio al forte virtuosismo tecnico e teatrale degli interpreti in scena, Soavi ci immerge drammaturgicamente in quella trama fatta di sottili relazioni, di equilibri e di ricami, fra tensione e sospensione, dove movimenti e gesti vanno letti oltre l'apparente eleganza che sta sopra le righe. Il tutto accompagnato dalle celeberrime note di Bizet, a volte interrotte dalle canzoni del gruppo canoro Los Panchos, nei cui testi antagonismo, gelosia e desiderio sono i soggetti onnipresenti.

Nella Plaza de Toros di Siviglia, i personaggi si ritrovano per il giorno della corrida. Tutti attendono Escamillo, quell'Escamillo che crede che Carmen sia solo sua e non si cura degli avvertimenti di Mercedes e Frasquita. Ricoperti di polvere, confusi nei loro vizi, i personaggi, come un gruppo di istrioni, inscenano sulla piazza "metafisica" del palco la passione di Carmen.

Sarcastici e bizzarri nei loro gesti e movimenti, questi commedianti tentano di far evitare lo scontro perenne tra Don José e il Toreador, mentre Micaela, sola nell'ombra, va nascondendosi e mostrandosi, cercando di rubare invano i loro cuori e le loro attenzioni. Ma Don José è ben presto nei paraggi. Ignorando i consigli delle amiche, Carmen lo incontra e José la supplica di tornare con lui. Agli sprezzanti rifiuti, José la minaccia e, mentre la folla applaude Escamillo vittorioso, accecato dall'ira, José uccide Carmen.

In questa *fiction* in movimento, si svela al pubblico un racconto che può essere "vero" e non solo immaginario, fatto di bellezza fisica espressa dai corpi dei danzatori, dove la narrazione delle scene è scandita dalle relazioni tra i sensi, che ripetutamente infiammano di passione i protagonisti in scena.

«Giammai Carmen cederà!
Libera è nata e libera morirà!»
(*Carmen*, Atto IV)

MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY

La MM Contemporary Dance Company è una compagnia di danza contemporanea diretta dal coreografo Michele Merola e sostenuta dall'Associazione Progetto Danza di Reggio Emilia. Formata attualmente da sette danzatori solisti, è nata stabilmente nel 1999 come centro di produzione di eventi e spettacoli e come promotrice di rassegne e workshop con l'obiettivo di favorire scambi e alleanze fra artisti italiani ed internazionali, testimoni e portavoce della cultura contemporanea.

Il repertorio della compagnia, che ha sede a Reggio Emilia, è ricco e variegato, grazie ai lavori di Michele Merola e alle creazioni firmate da coreografi europei ed italiani come Mats Ek, Karl Alfred Schreiner, Emanuele Soavi, Enrico Morelli.

Nel 2010 MM Contemporary Dance Company ha vinto il prestigioso Premio Danza&Danza come migliore compagnia emergente e oggi, è, a tutti gli effetti, una realtà di eccellenza della danza italiana, con una consolidata attività di spettacoli su tutto il territorio nazionale.

MICHELE MEROLA

Si diploma presso l'Associazione Balletto Classico diretta da Liliana Cosi e Marinel Stefanescu a Reggio Emilia; in seguito lavora come danzatore presso le compagnie Fabulasaltica di Rovigo, Toulon Opera House, Aterballetto, Arena di Verona.

Oggi Michele Merola è direttore artistico e coreografo principale di MM Contemporary Dance Company, compagnia di danza contemporanea fondata nel 1999.

Con essa ha portato sulla scena, sia in Italia che all'estero, molte coreografie, fra le quali *Mattanza* (vincitrice del 17° Concorso Internazionale di Coreografia di Hannover, Germany 2003), *La Capinera* (premio miglior coreografia, Serbia 2007), *La metà dell'ombra* (vincitrice del premio Anita Bucchi, Italia 2010) e *Con le labbra dipinte* (prima rappresentazione presso il Seul International Dance Festival Sidance 2010, Corea).

Nel 2008 ha vinto il Premio Positano Leonide Massine per l'Arte della Danza e nel 2010 la sua MM Contemporary Dance Company vince il premio Danza&Danza quale migliore compagnia emergente italiana. Michele Merola ha realizzato coreografie anche per diverse altre compagnie, fra le quali Aterballetto (2001, Reggio Emilia), Teatro S. Carlo (2003, Napoli), Dominic Walsh Dance Theatre (2007, U.S.A.), Teatro Massimo (2008, Palermo), Balletto di Toscana (2009, Firenze), Teatro Terazijama (2007-2010, Serbia).

Dal 2010 Michele Merola è, con Enrico Morelli, direttore artistico di Agorà Coaching Project, corso di perfezionamento professionale per danzatori che ha sede a Reggio Emilia.

EMANUELE SOAVI

Emanuele Soavi inizia i suoi studi di danza a Ferrara e successivamente presso il Balletto di Toscana a Firenze diretto da Cristina Bozzolini. Dal 1996 inizia a lavorare in diversi teatri italiani tra cui il Teatro Petruzzelli di Bari, il Teatro dell'Opera di Roma e il Gran Teatro La Fenice di Venezia. Nel 1998 si trasferisce in Germania dove lavora per tre anni come solista per il Ballet Dortmund sotto la direzione delle coreografe Jean Renschaw e Mei Hong Lin, per poi passare in Olanda nella celeberrima compagnia Introdans diretta da Ton Wiggers e Roul Voorintholt.

Durante la sua carriera interpreta lavori di numerosi coreografi tra cui Maurice Béjart, Jiri Kylian, Hans van Manen, Nils Christie, Renato Zanella, William Forsythe, Ton Wiggers, Nacho Duato, Karole Armitage, Mats Ek.

Dal 1999 Soavi inizia il suo lavoro di coreografo creando pezzi per Theater Dortmund, Staatstheater Regensburg, TheaterAachen, Introdans, Theater Heerlen Limburg, Staatstheater am Gartnerplatz di Monaco di Baviera, Dansateliers Rotterdam, Artez Dance Academy Arnhem, Hochschule für Musik und Tanz Köln, MM Contemporary Dance Company e AGORA Coaching Project a Reggio Emilia. Dal 2003 è membro fondatore del movingtheatre.de. Con la compagnia movingtheatre.de partecipa a numerosi festival di danza tra cui Bolzano Danza, Mittelfest a Cividale del Friuli, Festival Shakespeare in Matarò, SAT Festival e Festival Tantarantana in Barcelona, Schrittmacher Festival in Aachen, Festival Stummer Schrei in Tirolo, Tanzwoche Dresden, Odeon Tanz Vienna, Internationales Tanzfestival Kassel, Solotanzfestival Bonn, Move Festival in Krefeld, Kindertanzfestival Kiel; le sue coreografie sono anche presentate in città come Amsterdam, Berlino, Düsseldorf, Roma, Rotterdam, Sabadell, Stoccarda.

Oltre a ricevere numerose menzioni critiche ed essere selezionato con i suoi lavori per il Prix Dom Perignon dell'Hamburg Ballett e il Kuopio Dance Festival in Finlandia, nel 2009 riceve il premio "Dance Award di Colonia" con la produzione *Site Specific*, e nel 2011 viene premiato come miglior performer con il "Darstellerpreis Città di Colonia" per il suo spettacolo *PANcomplex*.

Dal 2012 prende la direzione artistica, sempre a Colonia, del collettivo Emanuele Soavi Incompany, concentrandosi in progetti che esplorano discipline diverse, insieme ad artisti e teatri europei e internazionali. Una delle sue ultime produzioni è *Peter and the Wolf* presso lo Staatstheater am Gartnerplatz di Monaco di Baviera.